

Giuseppe Cederna

Note biografiche

Giuseppe Cederna è nato a Roma il 25 giugno 1957. Attore di cinema e teatro, ha lavorato con Bellocchio, Monicelli, Comencini, Scola, Salvatores (*Marrakech Express* e *Mediterraneo*), Guido Chiesa (*Il partigiano Johnny*), Barzini (*Italia-Germania 4-3*) ed è apparso nelle serie televisive *Distretto di polizia* e *L'ispettore Coliandro*. Tra i suoi lavori teatrali ricordiamo: *Amadeus* di P. Shaffer con Umberto Orsini; *Il giardino dei ciliegi* di Anton Cechov per la regia di Gabriele Lavia; *La febbre* di Wallace Shawn; *FreeClimbingBenni* di Stefano Benni e Giuseppe Cederna; *Tacalabala! Il racconto del calcio*, per la regia di Giorgio Gallione da un'idea di Giuseppe Cederna; *Cani sotto la pioggia*, spettacolo-concerto per voce, pianoforte e chitarra elettrica con testi di Tom Waits, Nick Cave, Bob Dylan, Fabrizio De André, Raymond Carver e Giuseppe Cederna.

Da anni collabora con l'inserto di La Repubblica Viaggi, I Meridiani, L'Espresso e Gente Viaggi

Nel 2004 ha scritto "*Il grande viaggio*" (Feltrinelli), un libro emozionante che racconta il percorso verso le sorgenti del fiume sacro per eccellenza, il Gange.

Carlo Cerchioli

Note biografiche

Carlo Cerchioli, fotografo, giornalista freelance, regista programmatista per la Rai di Milano, è autore con Giovanna Ginex de "*I fotografi e i fatti del '98 a Milano*" (Laterza 1986).

Sue fotografie sono custodite negli archivi della Triennale di Milano e nel Museo di fotografia contemporanea. È fra i fotografi de "*L'immagine fotografica 1945-2000*", a cura di U. Lucas, Storia d'Italia, Annali 20 (Einaudi 2004).

Casa editrice



Excelsior 1881 S.r.l.

Via Lanzone, 2

20123 Milano

Tel – 02.36579150

Fax – 02.36579169

Giuseppe Cederna racconta la sua passione per il viaggio

Nell'ambito della sezione "Tè con l'autore" del Ravello Festival, giovedì 2 agosto, ore 17,30, presso la splendida terrazza di Villa Eva, ci sarà l'incontro con l'attore e scrittore Giuseppe Cederna. In questo appuntamento si parlerà di passioni per il viaggio. Giuseppe Cederna, figlio e nipote d'arte (il padre era Antonio Cederna, archeologo e giornalista impegnato nella difesa dell'ambiente, così come la zia, la famosa Camilla Cederna), racconterà come è nata questa passione, anche per la scrittura. "Ad un certo punto, forse attirato dalle montagne, quindi ancora una volta da mio padre – spiega Giuseppe Cederna - mi sono reso conto che in Nepal, ma quasi in tutti i viaggi, diventavo un grafomane, riempio quaderni di impressioni come se facessi un acquerello di quello che vedevo, non solo del paesaggio, ma delle persone, dei mercati, delle riflessioni che ti vengono in viaggio e che invece a Roma o a Milano non ti vengono e a quel punto qualcuno mi ha detto: "Ma perché, visto che sei andato con un fotografo bravissimo, non scrivi?". E da lì, dal Nepal, era il 1996, ho cominciato a dire: "Sì, perché no?". Ho cominciato così questa avventura della scrittura che adesso è quasi, non dico uguale, ma parallela all'avventura dell'essere attore, narratore e quindi, forse, devo accettare che la scrittura è diventata parte della mia vita". Cederna, oltre ad essere scrittore è anche attore di cinema e teatro, protagonista di pellicole di grande successo come *Marrakesh Express* e *Mediterraneo* di Gabriele Salvatores e *Italia-Germania 4-3*, apparso nell'ultima serie televisiva di "Distretto di polizia". Da anni collabora con l'inserto "Viaggi" di molti quotidiani e periodici, sempre con articoli che riguardano la sua grande passione per i viaggi. E appunto *Il grande viaggio* si intitola il suo libro pubblicato da Feltrinelli in edizione economica. Il volume racconta la risalita fino alle fonti del Gange, ed è una sorta di pellegrinaggio, un viaggio di iniziazione alla bellezza, all'unicità della natura, alla condivisione della gioia e al dolore. È anche, ovviamente, un viaggio dentro di sé, alla scoperta e alla perdita di sé. Con grande sensibilità, con una scrittura appassionata e coinvolgente, Cederna parla di luoghi lontani e di esperienze che per tutti possono altresì essere molto vicine.